

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 30 aprile 2018 n. 68.18

Alcune domande in relazione al nuovo comparto scolastico di Castione

INTERPELLANZA 2 settembre 2018

Comparto scolastico di Castione: è obbligo del Consiglio di Stato informare la popolazione e garantir loro l'esercizio dei diritti di ricorso!

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 30 aprile 2018 concernente il comparto scolastico di Castione e riproposta sottoforma di interpellanza il 2 settembre 2018.
Con la presente rispondiamo ad entrambi gli atti parlamentari.

È opportuno ricordare che il Regolamento dei concorsi di architettura e di ingegneria - regolamento SIA n. 142 - indica come i concorsi devono permettere di valutare e di paragonare differenti soluzioni e di identificare quelle che rispondono, in una logica multicriteri, in maniera più adeguata agli aspetti concettuali, formali, sociali, ecologici, economici e tecnici.

La giuria, sempre secondo il regolamento citato, ha anche il compito di evidenziare gli aspetti che devono essere corretti e migliorati in ogni progetto, formulando critiche e raccomandazioni nell'ottica di un opportuno affinamento del progetto, e ciò nell'interesse dell'Ente banditore. Queste richieste di affinamento sono normali nell'ambito di un concorso di progettazione, ritenuto che raramente i progetti proposti rispondono da subito, compiutamente e in modo ottimale a tutte le aspettative poste dall'Ente banditore.

Per il concorso di architettura del nuovo comparto scolastico di Castione, indetto dal Comune di Arbedo-Castione e dal Cantone, è stata designata una giuria comprendente quattro professionisti del ramo (architetti Michele Arnaboldi, Cristiana Guerra, Riccarda Guidotti e Massimo Marazzi) e tre rappresentanti della committenza (Luigi De Carli, sindaco di Arbedo Castione che ha assunto anche la presidenza della giuria, Elios Beltraminelli, segretario comunale, e Tiziano Jam, capo dell'area della programmazione per il Cantone).

La giuria ha riconosciuto nel progetto *"Se ci fosse la luna si potrebbe cantare"* un'impronta urbanistica forte e chiara, valutando in particolare positivamente l'uso parsimonioso del territorio. Particolarmente apprezzata dalla giuria è stata l'economia del progetto, il quale integra parte della scuola media esistente, salvaguardando nel contempo un'importante area verde all'interno del comparto scolastico in modo tale da permettere futuri ampliamenti.

Rileviamo che il Consiglio di Stato ha unicamente preso atto del risultato del concorso, in base alle valutazioni della giuria, e decretato la conclusione dello stesso. Il mandato di progettazione non è ancora stato attribuito.

Rispondiamo di seguito alle puntuali domande.

1. **Come mai è stato premiato un progetto, e accettato, che non prevede una separazione fra le 3 unità richieste e s'inserisce in modo squilibrato rispetto al territorio circostante? Rilevo che pure la giuria esprime le sue perplessità: cit. "Il volume unitario del nuovo intervento non riesce a raccontare i differenti contenuti dei due tipi di scuole richieste. Un'articolazione più attenta delle varie parti di progetto potrebbe garantire una proposta volumetrica e urbanistica più equilibrata rispetto al contesto circostante"**

La giuria ha apprezzato l'impostazione urbanistica del progetto, che qualifica lo spazio di Carrale di Bergamo come piazzale principale d'accesso da nord-est al complesso scolastico e definisce un'area verde d'interesse pubblico sul lato sud-ovest delimitata da Via Retica e Via della Campagna; ha pure apprezzato l'economia di progetto, capace di integrare in un unico intervento parte della scuola media attuale lasciando un'importante area verde all'interno del comparto scolastico in modo tale da permettere futuri ampliamenti. Essa ha comunque indicato la necessità, in modo costruttivo e nell'ottica di un opportuno affinamento del progetto, di sviluppare il tema del volume unitario, che con un'articolazione più attenta dei differenti contenuti potrebbe garantire una proposta volumetrica e urbanistica più equilibrata rispetto al contesto circostante. La giuria non ha ritenuto questo aspetto discriminante e pregiudizievole per rapporto al giudizio complessivo del progetto e alla sua designazione quale proposta vincitrice del concorso.

2. **Come mai è stato premiato un progetto di 3 piani che ovviamente crea difficoltà funzionali con ad esempio: cit. da giuria "Le scale d'accesso del porticato che portano ai piani superiori delle 4 unità scolastiche della scuola dell'infanzia appaiono eccessivamente ridotte rispetto alle loro necessità funzionali" Si è pensato ai bambini della scuola dell'infanzia che si dovrebbero spostare su 3 piani?**

Nell'ambito dell'affinamento del progetto, in risposta all'osservazione formulata dalla giuria, sarà compito dei progettisti risolvere la problematica delle dimensioni delle scale.

La giuria non ha ritenuto anche questo aspetto discriminante e pregiudizievole per rapporto al giudizio complessivo del progetto.

3. **Come mai si accetta un progetto che interviene con collinette su un territorio pianeggiante quando anche la giuria dice: cit. giuria "Appare problematico il disegno paesaggistico dei giardini riservati alla scuola dell'infanzia: non possono diventare semplici cumuli di terra che, oltre ad essere poco utilizzabili, levano la trasparenza necessaria al porticato quale spazio di transizione tra il piazzale e il parco"?**

Il tema delle "collinette" riguarda un aspetto puramente paesaggistico, che dovrà essere debitamente affrontato dai progettisti in risposta all'osservazione formulata dalla giuria.

La giuria non ha ritenuto anche questo aspetto discriminante e pregiudizievole per rapporto al giudizio complessivo del progetto.

4. **Come mai si accetta un progetto che non risolve completamente la sistemazione viaria richiesta? Infatti il comune di Arbedo-Castione è preoccupato per il traffico dirottato nel paese di Castione. Per risolverlo interviene presso il comune di Lumino chiedendo l'apertura di via Castione (cfr. verbale CC di Arbedo-Castione del 16.10.2017) oggi strada ciclo-pedonale. Non rispettando l'obbligo federale di preservarla: la via Castione (l'antica via Francigena) è iscritta nell'"Inventario federale delle vie di comunicazioni storiche della Svizzera"**

La giuria ha ritenuto che il progetto rispondesse in modo adeguato ai requisiti del bando di concorso per quanto riguarda la sistemazione viaria. Nel bando la Via Castione veniva infatti indicata quale possibile tragitto di uscita verso Lumino da Carrale di Bergamo, da parte dei proprietari confinanti e dei mezzi di servizio, quali unici autorizzati al transito a senso unico in entrata da Via S. Bernardino.

5. **Come mai si accetta un progetto che non precisa i confini fra parco scolastico e parco pubblico, nemmeno per la scuola dell'infanzia? (cfr. disegno progetto)**

La giuria ha particolarmente apprezzato l'uso parsimonioso del territorio, l'impostazione urbanistica che definisce un'ampia area verde d'interesse pubblico all'interno del comparto scolastico così come l'economia del progetto e la possibilità di ampliamenti futuri. La delimitazione dell'area di svago della scuola dell'infanzia, necessaria dal profilo funzionale e operativo, dovrà essere approfondita dai progettisti nel pieno rispetto degli aspetti concettuali menzionati.

- 6. Come mai si accetta un progetto incompleto circa la richiesta di centrale termica: cit.giuria: "rimane da approfondire il vettore energetico" lasciando il dubbio che si possa utilizzare il gas della Metanord (condotte già installate sulle strade adiacenti), utilizzo non conforme alle norme per le costruzioni pubbliche?**

L'ubicazione della centrale termica così come il vettore energetico sono stati definiti dai progettisti. La centrale termica è stata posizionata nell'angolo sud-est del comparto, ritenuta coerente dalla giuria con la riorganizzazione della rete viaria. Il vettore energetico è il cippato di legna con accumulatori di calore e caldaia di supporto e quale sistema di backup a olio combustibile o gas naturale, conformemente ai disposti del RUEn al quale l'Ente pubblico deve sottostare. L'annotazione della giuria è da intendersi come richiamo per la fase di sviluppo progettuale ad una verifica/approfondimento del concetto definito sulla scorta dei dati effettivi, compito dei progettisti nelle fasi successive.

- 7. Durante il periodo di elaborazione (prima di presentare la variante al Consiglio Comunale) in conformità all'articolo 3.1 , 3.2 della Legge Sviluppo Territoriale (LST), Cantone e Comune hanno provveduto alla coordinazione di contenuti e procedure?**

Prima di presentare la variante al Consiglio comunale, il Municipio di Arbedo-Castione ha trasmesso, con lettera datata 12 luglio 2016, il progetto di variante di PR al Dipartimento del territorio per un esame preliminare, così come previsto dall'art. 25 LST. In tale frangente e conformemente ai disposti del cpv 3 del citato articolo, il Dipartimento ha formulato, con documento datato 29 marzo 2017, le proprie considerazioni sulla conformità del piano d'indirizzo con la pianificazione direttrice, la legislazione federale e cantonale e sul coordinamento con le pianificazioni dei Comuni vicini.

Domande 8 a 16

Le domande sollevano aspetti strettamente connessi al rispetto della procedura di adozione della variante di PR da parte del Comune di Arbedo-Castione. La procedura non è ancora conclusa ed in particolare il Consiglio di Stato, quale Autorità di approvazione dei Piani e di decisione dei ricorsi di prima istanza ai sensi dell'art. 29 LST, non si è ancora pronunciato. Lo stesso Consiglio non può quindi per ora entrare nel merito di queste domande, anticipando in parte il proprio esame su aspetti inerenti la procedura pianificatoria in discussione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a 5 ore.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri